

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Anno XXV n. 6 martedì 12 giugno 2007

CONSIGLIO COMUNALE

LA MINORANZA CONTRARIA AL VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE

L'apertura della seduta è stata caratterizzata dal voto contrario dei gruppi della minoranza consiliare, Casa delle Libertà e Coalizione Democratica con Ciliberti, al verbale della seduta precedente dell'assemblea, approvato con il voto favorevole della maggioranza di Centrosinistra.

“Per la prima volta siamo costretti a votare contro il verbale – ha spiegato il capogruppo di An **Cesare Sassolini** – in quanto siamo in disaccordo con i suoi contenuti, soprattutto sull'orario di inizio della scorsa seduta, che non corrisponde a quanto effettivamente accaduto”.

“Oltre all'orario – ha aggiunto il consigliere della Margherita **Stefano Bravi** – nel verbale redatto con la sbobinatura della registrazione della seduta non compare la protesta formale sulla conduzione dei lavori di cui ero stato protagonista in apertura di riunione e che avevo chiesto espressamente fosse messa a verbale”.

“Le nostre dichiarazioni non ci sono e gli orari sono stati corretti”, è intervenuto il consigliere della Coalizione Democratica con Ciliberti **Canzio Novelli**, che ha chiarito che “l'abbandono dell'aula era stato determinato nell'ultima seduta unicamente dalla volontà di protestare sulla gestione dei lavori dell'assise, non certo per non votare sull'ex Bacchi e sull'area Apm, a proposito delle quali in commissione avevamo già palesato il nostro parere negativo”.

“Il fatto rilevante di tutta questa faccenda – è intervenuto il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** – è che nel verbale non compaiano le dichiarazioni che in apertura della scorsa seduta ha reso la minoranza e quindi ritengo che si debba intervenire per modificarlo. Quanto alle accuse sull'Apm, avevo già manifestato in commissione il mio parere è cioè l'esigenza di rivedere complessivamente l'assetto della zona industriale”.

“La nostra presa di posizione sul verbale – ha chiarito il capogruppo di Castello Libera **Nicola Morini** – non è strumentale, ma motivata dal fatto che è necessario affermare con decisione il rispetto delle regole, che per la minoranza è l'unica garanzia contro la dittatura della maggioranza”.

Dai banchi della maggioranza consiliare, il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli** ha replicato: “E' necessario ripristinare il sereno e costruttivo confronto tra maggioranza e minoranza che è la condizione fondamentale per offrire un prodotto politico di qualità per l'amministrazione della città”.

Sulla stessa lunghezza d'onda il consigliere dei Ds **Roberto Perugini**, che ha sottolineato l'esigenza di “ricostruire un clima di collaborazione in Consiglio comunale nel rispetto dei ruoli affidati dai cittadini” e rilanciato la volontà di “aprire dopo l'estate la discussione sullo statuto delle minoranze”.

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

“Non c’è uno stile democratico nelle minoranze – ha attaccato il capogruppo del Prc **Mauro Alcherigi** – continuiamo ad aspettare proposte sulle questioni che riguardano la città, piuttosto che polemiche strumentali sugli orari del Consiglio comunale”.

Il presidente del Consiglio comunale **Luca Secondi** ha preso la parola per ribadire che “il ritardo nell’inizio dei lavori è una prassi inopportuna che necessita soluzioni condivise e non la trasformazione in terreno di polemica politica”. “Voglio ricordare inoltre – ha precisato Secondi – che sulla questione dei ritardi nelle risposte alle interrogazioni sollevata dalla Cdl c’è il mio impegno personale fin dall’inizio del mandato per cercare di risolvere i problemi”.

Il consigliere dei Ds **Michele Bettarelli** è intervenuto nelle vesti di presidente della Commissione Affari Istituzionali per offrire la disponibilità a “convocare l’organo prima dell’estate per anticipare i tempi della discussione dello statuto delle minoranze, rimandando a settembre il prosieguo dei lavori sulla base del documento che verrà presentato in ambito nazionale dall’Anci”.

CDCNOT12/06/07/CON58MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

REVOCATE LE DIMISSIONI DEL VICE PRESIDENTE RAMPI

Il vice presidente del Consiglio **Ivano Rampi** (Fi) ha ufficializzato in aula la decisione di revocare le dimissioni dall’incarico, date a seguito della protesta della minoranza sulla gestione dei lavori dell’assise, avvenuta nella scorsa seduta. “Avevo presentato le dimissioni per dare rilievo nelle vesti di vice presidente del Consiglio alle istanze di una parte dei consiglieri comunali, che non ravvisava comportamenti consoni nella gestione dell’assise e per affermare che i diritti delle minoranze devono essere riconosciuti, normati e rispettati – ha spiegato Rampi – dopo un chiarimento con il presidente del Consiglio, che ha tenuto ad evidenziare il ruolo di garanzia riservato all’ufficio di presidenza e che l’intento della presidenza è quello di un coinvolgimento ancor più stretto dell’ufficio nei gravosi adempimenti necessari per la conduzione dell’assise, e, vista la disponibilità del presidente del Consiglio e del presidente della Commissione Affari Istituzionali per l’approvazione dello statuto delle minoranze, per un profondo rispetto delle istituzioni ho ritenuto conveniente ritirare le dimissioni: un congelamento per consentire un minimo di serena discussione in Consiglio comunale”.

“E’ stato chiarito che il gesto era motivato dall’esigenza di dare impatto politico all’istanza di una effettiva tutela delle minoranze – ha osservato il presidente del Consiglio **Luca Secondi** – ed abbiamo concordato soluzioni che puntano a far diventare l’ufficio di presidenza un organo in grado di garantire il corretto svolgimento dei lavori dell’assise e la tutela di tutte le posizioni politiche in essa espresse”.

“Spero che il presidente del Consiglio colga al volo l’opportunità offerta dalla carta bianca data dal vice presidente Rampi per una gestione più efficace dei lavori dell’assemblea”, ha commentato il capogruppo di Castello Libera **Nicola Morini**.

“Deve essere chiaro che il ritiro delle dimissioni da parte di Rampi è sotto controllo – ha puntualizzato il capogruppo di An **Cesare Sassolini** – se quello che ha garantito il pre-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

sidente Secondi non verrà attuato, siamo infatti pronti a far dare dimissioni irrevocabili al nostro vice presidente”.

“E’ importante affermare il fatto che la presidenza del Consiglio deve essere espressione di tutta l’assemblea e non solo della maggioranza e che le regole devono essere rispettate”, è intervenuto il consigliere della Margherita **Stefano Bravi**.

CDCNOT12/06/07/CON59MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

PRESTO I LAVORI SULLA STRADA VICINALE DI BONSCIANO E BRECCIONE

“Nella prospettiva più immediata saranno eseguiti i lavori urgenti tali da rendere la strada percorribile in maniera più agevole. Mentre l’impegno dell’amministrazione comunale è per una programmazione di maggior respiro in un futuro non troppo lontano”. Questa la risposta dell’assessore **Arcangelo Milano** all’interrogazione presentata durante il Consiglio comunale dal consigliere dei Socialisti Uniti **Marco Agri** sulla “necessità di un intervento di imbrecciatura nel tratto di strada vicinale che comprende le frazioni di Bonsciano e Breccione”.

CDCNOT12/06/07/CON60SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

PROGETTI MUSICALI CONDIVISI PER OTTENERE I CONTRIBUTI PUBBLICI

“Dato per scontato che l’amministrazione comunale è da sempre sensibile a favorire le positive dinamiche giovanili e, nella fattispecie, le attività musicali, ritengo sia opportuno presentare un programma condiviso di eventi del genere da parte di tutte le realtà coinvolte nel settore. Questo al fine di poter mettere in atto investimenti pubblici che, altrimenti, sono difficilmente praticabili o che, comunque, vanno incontro ad una frammentazione spesso inadeguata alle esigenze di un contesto vivace quale è, appunto, quello dei gruppi e delle associazioni giovanili presenti sul territorio”. Questa la proposta dell’assessore **Rossella Cestini** che ha risposto all’interrogazione del consigliere comunale Ds **Cristian Goracci**. Lo stesso esponente di maggioranza chiedeva, infatti, all’amministrazione l’impegno per “la valorizzazione delle attività e delle associazioni giovanili in ambito musicale”.

CDCNOT12/06/07/CON61SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

L’APPARECCHIO SU PALAZZO VESCOVILE NON E’ STATO AUTORIZZATO

“Non è stata chiesta alcuna autorizzazione per l’installazione dell’apparecchiatura su palazzo vescovile. Dunque gli uffici comunali di competenza procederanno agli adempimenti di norma che avranno come prima conseguenza l’emissione di un’ordinanza di rimozione”. Il sindaco **Fernanda Cecchini** è stato esplicito nel dare le informazioni richieste dall’interrogazione del capogruppo del Prc **Mauro Alcherigi** durante il Consi-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

glio comunale. “Solo dopo questo passaggio - ha spiegato il sindaco - si conoscerà la precisa tipologia dell’attrezzatura e, a quel punto, sarà deciso, solo dietro regolare richiesta, se la legge consente o meno di concedere il permesso per l’installazione”. Intanto Alcherigi dopo aver verificato che “si tratta di una telecamera con movimento rotatorio a 360 gradi”, ha elencato le ragioni per cui la normativa vigente “non consente di realizzare questa tipologia d’impianto proprio nel luogo in questione”. Sempre il consigliere di maggioranza ha poi evidenziato come la sua richiesta “vuole rappresentare lo spunto per una discussione più estesa e rivolta all’esame di altri apparecchi similari montati su diverse postazioni della città dai privati”.

CDCNOT12/06/07/CON62SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

RISTRUTTURAZIONE DEL MUNICIPIO: PROGETTO IN REGIONE

“Dopo aver già in precedenza presentato un progetto di recupero del Palazzo comunale, l’amministrazione tifernate è tornata a proporre in Regione un elenco delle priorità d’intervento, tra cui figura anche la struttura municipale di piazza Gabriotti, finalizzato all’accesso ai finanziamenti pubblici”. L’annuncio è arrivato dal sindaco **Fernanda Cecchini**. “E’ facilmente ravvisabile che il Palazzo sede del Comune - ha proseguito il primo cittadino - ha necessità di un’opera di ristrutturazione finalizzata a risolvere prima di tutto diversi problemi strutturali. E’ infatti il caso di mettere in atto un intervento di rifacimento del tetto, della facciata e dell’atrio, così come sono necessari lavori di miglioria per la sala consiliare e per diversi spazi del complesso. Mentre per quanto riguarda il restauro della tela presente in sala Giunta si cercano sponsor privati che consentano di realizzare il lavoro in tempi ragionevolmente rapidi”. Intanto, però, proprio in attesa della risposta da parte della Regione - ha precisato il sindaco - “occorre fare una scelta: aspettare il finanziamento per la ristrutturazione complessiva, oppure attivare interventi migliorativi minori”.

L’occasione della notizia è stata offerta alla Cecchini dall’interrogazione dei consiglieri de La Margherita **Felice Granci** (capogruppo) e **Stefano Bravi**, che hanno proposto “la realizzazione di interventi utili a ridare dignità” allo stesso Palazzo. Una richiesta questa che ha innescato una serie di proposte arrivate da diversi consiglieri.

Sandro Busatti per An ha lanciato l’idea di realizzare “una guida, anche piccola, sulla sala consiliare e sul Palazzo del Municipio in genere, per consentire ai turisti la conoscenza della storia e delle bellezze artistiche dell’importante edificio”.

Suggerimento condiviso dal capogruppo di Castello Libera **Nicola Morini**, il quale ha espresso rammarico per “testimonianze storico - artistiche ormai andate perdute”, e dal consigliere della Coalizione Democratica con Ciliberti **Canzio Novelli**. Proprio quest’ultimo ha arricchito il ventaglio propositivo evidenziando la necessità di un “restauro del portone d’ingresso del Municipio e degli affreschi che ornano la volta del palazzo che unisce Corso Cavour con piazza Gabriotti”. Quindi Novelli ha chiesto di conoscere lo stato dei lavori riguardo la scuola San Filippo, specie per il rifacimento dell’esterno “che non deve essere - ha insistito - intonacato”.

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Ha condiviso l'idea della guida anche il capogruppo di **Fi Ivano Rampi**, che ha auspicato la creazione di "un servizio che accompagni direttamente i turisti alla visita guidata del Palazzo, magari coinvolgendo nel progetto i ragazzi dell'istituto per i servizi turistici 'Cavallotti' ed inserire l'edificio municipale "nel circuito di visite ai musei con un biglietto cumulativo d'ingresso".

D'accordo con Busatti il capogruppo di An **Cesare Sassolini**, che, nel condividere anche la richiesta di Novelli, ha però sollevato dubbi sulla staticità dell'atrio del Palazzo "messa in pericolo - a suo dire - dalla presenza della statua 'Umbria' nella sala consiliare", chiedendo per questo "un intervento urgente finalizzato a porre in sicurezza la struttura".

Il proponente **Felice Granci** ha poi chiesto delucidazioni sui due dipinti "presenti nella sala giunta ed ora mancanti", mentre il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaoli** ha sottolineato la primaria "importanza di interventi posti in essere a garanzia della sicurezza del Palazzo". Infine Bravi ha insistito nell'evidenziare un distinguo: "Ci sono due livelli d'intervento: uno strutturale, l'altro teso a cogliere l'aspetto culturale e restituire dignità ad un Palazzo rendendolo più fruibile e godibile alla realtà turistica".

A chiudere gli interventi è intervenuta la stessa **Cecchini**, che ha spiegato come i lavori nella scuola di San Filippo sono finalizzati "a mantenere nei limiti del possibile l'esistente così com'è, ossia la facciata senza intonaco, mentre ad agire con opere più incisive là dove è strettamente necessario". Il sindaco ha infine rassicurato sulla stabilità della sala consiliare e dell'atrio. " Per ora - ha garantito - non c'è alcun rischio di cedimento. La statua 'Umbria' è sotto controllo".

CDCNOT12/06/07/CON63SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

RESPINTA LA PETIZIONE POPOLARE SUL 118 A TRESTINA

Il Consiglio comunale di Città di Castello ha respinto la petizione popolare sull'istituzione di un pronto soccorso e di una postazione fissa del 118 nella frazione di Trestina. Ha votato a favore del documento la Casa delle Libertà, mentre hanno votato contro il Centrosinistra e la Coalizione Democratica con Ciliberti e si è astenuto il consigliere dei Socialisti Uniti Marco Agri.

La petizione chiedeva che "La Conferenza dei sindaci dell'Asl 1, di concerto con la direzione generale della medesima Asl, provvedano, nelle loro rispettive competenze, con apposito atto d'indirizzo e delibera conseguente, a concretizzare nel più breve tempo possibile l'istituzione di un pronto soccorso e di una postazione fissa di 118 nella frazione di Trestina".

Dibattito. Sbarcato per la prima volta all'esame del Consiglio comunale il documento di petizione popolare, promosso dal consigliere di An Manuel Maraghelli e dal cittadino Leonello Perugini, ha innescato un ampio ed articolato dibattito. Ad intervenire sono stati i rappresentanti dei gruppi consiliari della Casa delle Libertà: lo stesso promotore **Maraghelli**, il capogruppo di Castello Libera **Nicola Morini**, il capogruppo di An **Cesare Sassolini**, il consigliere **Sandro Busatti** (An) ed il capogruppo di Fi **Ivano Rampi**.

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Tutti hanno insistito nel favorire l'approvazione della petizione "intesa come significativo atto d'indirizzo verso il sindaco nel riconoscere le esigenze dei residenti del territorio a sud del capoluogo. "Un atto su cui poi - è stato evidenziato dalla minoranza - si esprimerà la Conferenza dei sindaci e la stessa amministrazione dell'Asl 1". Dai consiglieri **Sassolini** e **Busatti** è quindi arrivata la proposta "di rendere disponibile l'ambulanza inutilizzata dal Gruppo Alfa di protezione civile per creare una postazione di primo soccorso mobile proprio a Trestina". Proposta accolta dalla maggioranza di Centrosinistra, così come dalla minoranza espressa dalla Coalizione Democratica con Ciliberti.

Ad intervenire nel dettaglio sono stati il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaoli** ed i consiglieri di partito **Bruno Allegria** e **Marco Agri**, il capogruppo del Prc **Mauro Alcherigi**, il capogruppo Ds, in sostituzione di Domenico Caprini, **Roberto Perugini** ed il consigliere dello stesso partito **Luciano Domenichini**, il capogruppo de La Margherita **Felice Granci** ed il consigliere dello stesso partito **Stefano Bravi** ed infine il capogruppo della Coalizione Democratica con Ciliberti **Franco Ciliberti**.

Gli stessi gruppi hanno, però, ravvisato il bisogno di andare "ad un approfondimento della questione, convocando in tempi ristretti la Commissione consiliare permanente Servizi. "In quella sede - hanno insistito i consiglieri di Centrosinistra e della Coalizione Democratica - sarà sentita l'amministrazione dell'Asl e si aprirà un confronto diretto per poter capire cosa sia realizzabile nel concreto. E' impossibile - è stato detto - approvare un documento che contiene in maniera inequivocabile richieste difficili, se non impossibili, da realizzare. E' inutile illudere i cittadini, meglio è, viceversa, cercare una soluzione percorribile che possa, comunque, incontrare le istanze della popolazione. Inoltre - si è insistito - occorre fare una valutazione complessiva della dinamica sanitaria del territorio, su cui è opportuno agire rafforzando la funzionalità esistente, in maniera tale che una riorganizzazione mirata possa avere ricadute positive anche nel favorire l'assistenza dei territori più marginali".

Anche il sindaco **Fernanda Cecchini** si è espresso a proposito. "La questione è già approdata in Consiglio - ha precisato - nella scorsa legislatura, in quella occasione l'assise approvò un documento in cui si sollecitavano gli organismi di competenza a lavorare sulla possibilità di creare un cosiddetto 'punto caldo' di soccorso sanitario a Trestina. Adesso i tempi sono maturi per rifare il punto della situazione. Dunque ritengo opportuno - ha proseguito la Cecchini - riaprire il confronto diretto con l'Asl 1, organizzando a stretto giro di tempo l'incontro con gli amministratori in occasione della Convocazione della Commissione consiliare Servizi. Del resto - ha concluso il sindaco - l'impegno dell'amministrazione comunale è sempre stato chiaro, senza infingimenti. La creazione di un pronto soccorso e la disponibilità del 118 a Trestina risulta un obiettivo difficilmente realizzabile. Diverso, però, è il discorso che riguarda la possibilità dell'installazione di un punto caldo di assistenza. Finalità questa che deve, tuttavia, trovare inserimento in un programma di riorganizzazione complessiva dei servizi sanitari".

CDCNOT12/06/07/CON64SASALT

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

RINVIATI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio comunale ha rinviato ad una nuova seduta l'esame di ventuno punti all'ordine del giorno, tra i quali gli atti urbanistici inerenti il Contratto di Quartiere II.

CDCNOT12/06/07/CON65MABAR